

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 18 ottobre 2018

**D.g.r. 16 ottobre 2018 - n. XI/647****Definizione dei criteri per la valutazione dei progetti di promozione delle attività di montagna e della professione del maestro di Sci (l.r. 26/2014)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» ed in particolare l'art. 10, comma 9, che dispone che «La Giunta regionale può concedere ai collegi regionali contributi .... per la promozione e diffusione delle attività e delle professioni inerenti alla montagna»;

Considerato che Regione Lombardia ha avviato un percorso di condivisione con il Collegio regionale dei maestri di sci delle attività di promozione della montagna e della professione del maestro di sci, nonché delle attività sportive di montagna;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Regionale n. 64 del 10 luglio 2018 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura che, in materia di sport e tempo libero, con particolare riferimento al risultato atteso e obiettivo specifico 109. Econ.6.1 «Sport di montagna: sostegno e valorizzazione delle infrastrutture e delle professioni sportive» prevede il sostegno e valorizzazione delle infrastrutture e delle professioni sportive, anche attraverso la messa in atto di attività di formazione, qualificazione e promozione delle professioni sportive della montagna, in collaborazione con il Collegio Regionale dei maestri di sci;

Ritenuto di promuovere le attività e le competenze inerenti la figura del maestro di sci e delle sue specializzazioni quale professione della montagna e la pratica dello sci anche quale attività sportiva outdoor in ambiente montano, attraverso la realizzazione di interventi ed azioni specifiche da parte del Collegio regionale dei maestri di sci anche mediante la concessione di un contributo per la realizzazione delle relative attività;

Vista la legge 241/1990 che all'art. 12 prevede: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Visto l'art. 8 della l.r. 1/2012, ove si dispone che, ove non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone od enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Ritenuto pertanto di prevedere tra le attività da svolgersi da parte del Collegio regionale dei maestri di sci della Lombardia le azioni meglio descritte e declinate nell'allegato A, punto 5, «tipologia di interventi», parte integrante e sostanziale del presente atto «Criteri e modalità a cui Regione Lombardia intende attenersi nella valutazione delle proposte di progetti presentati dal Collegio regionale dei maestri di sci della Lombardia finalizzati alla promozione delle attività della montagna e della professione del maestro di sci»;

Ritenuto di riservare un contributo a sostegno dello svolgimento di tali attività fino ad un massimo di euro 50.000,00 per l'anno 2018, previa approvazione di relativo progetto che sia valutato coerente con i criteri e le modalità definite nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, «Criteri e modalità a cui Regione Lombardia intende attenersi nella valutazione delle proposte di progetti presentati dal Collegio regionale dei maestri di sci della Lombardia finalizzati alla promozione delle attività della montagna e della professione del maestro di sci»;

Ritenuto inoltre di stabilire che, nel caso siano rese disponibili per le stesse finalità le medesime risorse finanziarie sul Bilancio regionale, Regione Lombardia intende attenersi ai criteri di cui alla presente deliberazione, anche per le successive annualità 2019 e 2020, da impegnare con provvedimento del dirigente competente all'esecuzione degli adempimenti relativi alla presente deliberazione;

Dato atto che:

- il Collegio Regionale dei maestri di sci è un Ente Pubblico con limiti di competenza territoriale istituito con Legge n. 81 del 8 marzo 1991;
- i finanziamenti regionali previsti dal presente accordo sono destinati esclusivamente al Collegio Regionale dei

maestri di sci della Lombardia per finalità istituzionali di interesse generale di valorizzazione del territorio naturale e promozione dello sport, senza che nemmeno indirettamente siano sostenute attività economiche;

- si esclude che, grazie al finanziamento in oggetto, vi sia impatto sulla concorrenza tra Stati membri né attrazione di investimenti esteri;
- gli interventi finanziati da Regione Lombardia, in coerenza con gli indirizzi della programmazione regionale, sono volti ad incrementare la capacità attrattiva della montagna e della media montagna lombarda, e la promozione dell'escursionismo e delle attività sportive di montagna, incrementandone la fruizione pubblica a fini sportivi e naturalistici, in particolare da parte di un'utenza sportiva e specialistica;

Dato atto che la presente delibera approva finanziamenti regionali a favore di un Ente Pubblico per interventi a finalità istituzionali la cui fruizione è aperta al pubblico e che non si finanziano nemmeno indirettamente attività economiche e che pertanto l'atto non rileva per la disciplina aiuti di Stato e non necessita di valutazione da parte del Comitato di valutazione aiuti di Stato;

Dato atto che gli oneri derivanti dall'erogazione del contributo, pari ad Euro 50.000,00, trovano copertura sul capitolo 6.01.104.4240 del bilancio di esercizio in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta Regionale ed il conseguente assetto degli incarichi;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare l'allegato A «Criteri e modalità a cui Regione Lombardia intende attenersi nella valutazione delle proposte di progetti presentati dal Collegio regionale dei maestri di sci della Lombardia finalizzati alla promozione delle attività della montagna e della professione del maestro di sci», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere, per le attività previste dall'allegato A), un contributo fino ad un massimo di euro 50.000,00 per l'esercizio in corso 2018 che trova copertura sul capitolo 6.01.104.4240 del bilancio regionale, recante «Contributi ai collegi regionali delle guide alpine e dei maestri di sci per la qualificazione professionale, aggiornamento e specializzazione professionale, per la promozione e diffusione dell'attività di montagna e per la vigilanza», che presenta la necessaria disponibilità;

3. di stabilire, nel caso siano rese disponibili per le stesse finalità le medesime risorse finanziarie sul Bilancio regionale, di attenersi ai criteri di cui all'Allegato A) della presente deliberazione, anche per le successive annualità 2019 e 2020;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale web regionale;

5. di demandare al competente Dirigente della Direzione Generale Sport e Giovani l'adozione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione nonché gli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

———— • ————

## ALLEGATO A

### **CRITERI E MODALITÀ A CUI REGIONE LOMBARDIA INTENDE ATTENERSI NELLA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTI PRESENTATI DAL COLLEGIO REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI DELLA LOMBARDIA FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA MONTAGNA E DELLA PROFESSIONE DEL MAESTRO DI SCI.**

#### **1. FINALITÀ**

I presenti criteri si applicano alle proposte di progetti presentati a Regione Lombardia dal Collegio regionale dei maestri di sci per l'anno 2018 e, nel caso siano rese a tal fine disponibili risorse sul bilancio regionale, anche per le annualità 2019 e 2020, finalizzati a promuovere le attività e le professioni di montagna, in particolare quelle dei maestri di sci alpino, sci di fondo e snowboard.

#### **2. CONTESTO**

La Legge regionale 1 ottobre 2014 , n. 26 "*Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna*" ed in particolare l'art. 10, comma 9, che dispone "*La Giunta regionale può concedere ai collegi regionali contributi per interventi di qualificazione, aggiornamento e specializzazione professionale e per la promozione e diffusione delle attività e delle professioni inerenti alla montagna*". Tale previsione pone in capo all'Amministrazione regionale la facoltà di provvedere alla promozione delle attività che vengono svolte in montagna e, inoltre, di favorire la conoscenza delle professioni della montagna, ovvero dei maestri di sci nelle varie discipline (sci alpino, sci di fondo e snowboard) e specializzazioni.

#### **3. CONTENUTI**

Proposte di progetti presentate dal Collegio regionale dei maestri di sci che garantiscano un'attività promozionale nell'ambito delle materie previste dalla Legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 "*Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna*".

#### **4. SOGGETTI AMMISSIBILI**

Per quanto previsto dal precedente punto 3), le proposte possono essere presentate esclusivamente dal Collegio regionale dei maestri di sci.

#### **5. TIPOLOGIA DI INTERVENTI**

Le proposte progettuali devono essere coerenti con i contenuti delle seguenti azioni prevedendo la realizzazione di uno o più dei relativi interventi:

- a) prevenzione e formazione per il pubblico sul territorio lombardo, presso siti oggetto di attività proprie delle figure professionali, anche attraverso lezioni in sito, per un pubblico

- con un diverso livello di preparazione atletica e tecnica, sulle tecniche e comportamenti di fruizione in sicurezza delle piste e per l'esercizio del freeride;
- b) realizzazione di materiali didattici e divulgativi per promuovere l'attività professionale dei Maestri di sci nelle varie discipline (sci alpino, sci di fondo, snowboard);
  - c) promozione diretta a sviluppare nell'appassionato e nell'utente frequentatore della montagna comportamenti responsabili, di rispetto della natura, di consapevolezza dei rischi derivanti da una corretta interazione con l'ambiente montano, da una più approfondita conoscenza della montagna e delle sue caratteristiche, con particolare riferimento all'ambiente montano lombardo;
  - d) promozione presso il sistema scolastico della figura professionale del maestro di sci;
  - e) promozione della conoscenza degli sport invernali da esercitare sulle piste anche attraverso iniziative presso il pubblico e le scuole e visite escursionistiche sportive guidate da maestri di sci;
  - f) diffusione della cultura sciistica mediante la distribuzione dei supporti tecnico/didattici della cultura della montagna e di un corretto approccio alle attività tipiche dello sci, anche fuori pista, atti a migliorare il livello di autoprotezione;
  - g) comunicazione e promozione degli eventi organizzati tramite mass media, web, social networks (obbligatorio per qualsiasi azione ammessa);
  - h) realizzazione di strumenti innovativi, quali applicazioni informatiche, sistemi di connessione digitale, con carattere informativo/divulgativo finalizzati a rendere più accessibili le informazioni relative alla montagna e ai comprensori sciistici;
  - i) realizzazione e/o partecipazione ad eventi pubblici o eventi di piazza, convegni, seminari, mostre, aventi scopo promozionale della cultura della montagna e/o della professione del maestro di sci e/o dello sci inteso quale attività sportiva invernale;
  - j) promozione di strumenti che agevolino l'avvicinamento dei giovani alla professione di maestro di sci e all'attività sportiva dello sci;
  - k) promozione della figura professionale del maestro di sci e delle varie specializzazioni, promozione della conoscenza degli sport invernali ad eventi nazionali ed internazionali.

#### **6. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE ALLE INIZIATIVE PRESENTATE E COFINANZIAMENTO DA PARTE DEL BENEFICIARIO**

Il contributo assegnato alle iniziative presentate non può superare il 70% del totale delle spese ammissibili.

Per l'anno 2018 il contributo massimo erogabile è fissato in euro 50.000,00, con riferimento alle azioni individuate nel precedente punto 5 "Tipologia di interventi". Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata con successivo provvedimento del dirigente competente, in caso di ulteriori disponibilità sul Bilancio regionale.

Regione Lombardia, nel caso siano rese disponibili per le stesse finalità le medesime risorse finanziarie sul Bilancio regionale per le successive annualità 2019 e 2020, intende attenersi ai presenti criteri, anche per tali successive annualità.

Le proposte dovranno prevedere il cofinanziamento del soggetto proponente, anche attraverso la valorizzazione dell'attività svolta dal personale del collegio e dagli iscritti al collegio nonché dei mezzi messi a disposizione dal collegio stesso.

## 7. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

|   |   |
|---|---|
| Presentazione delle proposte da parte del Collegio regionale dei maestri di sci | <ul style="list-style-type: none"> <li>Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURL con riferimento all'anno in corso.</li> <li>Entro il 30 aprile di ciascun anno per le eventuali successive annualità 2019 e 2020</li> </ul> |
| Approvazione del PROMO Maestri di sci   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Con Decreto dirigenziale entro 30 giorni dal ricevimento della proposta da parte del Collegio</li> </ul>   |
| Erogazione del contributo   | <p>Il contributo sarà erogato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>40% entro 30 giorni dalla approvazione del progetto;</li> <li>60% entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.</li> </ul>                          |

## 8. SPESE

### A. Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese strettamente e oggettivamente correlate alla realizzazione delle iniziative proposte, sostenute dal soggetto proponente e descritte in modo analitico per ogni singola voce.

### B. Spese non ammissibili

Si indica di seguito l'elenco delle voci di spesa che non saranno considerate valide:

- acquisto di beni durevoli;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle iniziative proposte;
- premi in denaro, borse di studio e viaggi di studio e/o "premio";
- spese generali di funzionamento del Collegio regionale dei maestri di sci (canoni di locazione, oneri condominiali ordinari e straordinari);
- spese espresse in maniera generica;
- spese antecedenti alla data di presentazione della domanda di contributo.

## 9. PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta deve essere obbligatoriamente redatta su carta intestata del soggetto richiedente contenente denominazione e sede legale, indirizzata alla Direzione Generale Sport e Giovani P.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, e sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato, il quale, consapevole delle sanzioni penali richiamate

dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, fornisce e dichiara veritiere le informazioni e le dichiarazioni rese.

La proposta dovrà pervenire a Regione Lombardia entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURL, ed entro il 30 aprile di ciascun anno per le eventuali successive annualità 2019 e 2020. Farà fede esclusivamente la data registrata dal protocollo regionale. La proposta dovrà esplicitare:

- obiettivi generali e specifici;
- cronoprogramma dell'iniziativa;
- numero e qualifica delle risorse umane coinvolte;
- tipologia e numero stimato dei destinatari delle iniziative e risultati da raggiungere;
- il costo complessivo stimato dell'iniziativa, con relativa descrizione analitica delle voci di spesa previste;
- le entrate previste da parte di soggetti pubblici (con esclusione delle risorse chieste a Regione Lombardia) e privati;
- l'entità economica del contributo richiesto a Regione Lombardia.

#### **10. VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE PROPOSTE E RELATIVE TEMPISTICHE**

Il progetto viene approvato con decreto del dirigente competente, nei limiti della disponibilità sugli stanziamenti di bilancio degli esercizi di competenza, previa istruttoria da parte degli uffici della Direzione Generale competente finalizzata alla verifica della coerenza dei contenuti del progetto rispetto alle previsioni di cui al punto 5.

Entro 30 giorni dal ricevimento della proposta gli uffici della Direzione Generale competente provvedono alla propria istruttoria. Eventuali richieste di chiarimenti o documentazione integrativa al proponente, interrompono il termine dei 30 giorni.

La quota di contributo spettante a titolo di acconto, pari al 40% del contributo complessivo, verrà liquidata entro 30 giorni dall'approvazione del progetto.

Il saldo del contributo sarà erogato entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.

Il termine si interrompe in caso di richieste di chiarimenti o documentazione integrativa da parte della Direzione competente.

#### **11. RENDICONTAZIONE DELLE AZIONI SVOLTE, DELLE SPESE SOSTENUTE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il soggetto proponente dovrà presentare a Regione Lombardia, entro il 31 dicembre del 2018, e di ogni anno nel caso di stanziamenti per le successive annualità 2019 e 2020, la comunicazione di fine attività allegando la seguente documentazione:

- relazione finale dettagliata, coerente con quanto richiesto al punto 9);
- dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, o da suo delegato, corredata da fotocopia di documento di identità, avente ad oggetto l'elenco dettagliato delle spese sostenute per l'intera realizzazione dell'iniziativa, nonché delle entrate realizzate o comunque accertate;
- copia di tutti i documenti fiscali relativi alle voci di spesa ammissibili (fatture, ricevute fiscali, ecc.), quietanzati che presentino obbligatoriamente nella causale la descrizione dell'iniziativa progettuale e il relativo periodo di riferimento. Per le attività valorizzate, il beneficiario dovrà presentare il dettaglio delle attività rese, la tipologia di personale o

beni utilizzati, il numero di ore svolte, il valore economico per ora, l'indicazione di valore dei beni messi a disposizione e il parametro di riferimento sulla base del quale è stata indicata la valorizzazione (es. tipologia di contratto);

- altri eventuali documenti e materiali che saranno indicati nei singoli atti di accettazione delle iniziative proposte.

Saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario del contributo.

Saranno inoltre considerati ammissibili i soli pagamenti effettuati per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni; non saranno accettati in nessun caso i pagamenti in contanti e/o tramite compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (es. permuta con altri beni, lavori, servizi, ecc.) e qualsiasi forma di autofatturazione.

La richiesta, con regolare documentazione allegata, deve pervenire a Regione Lombardia, pena la decadenza, entro i termini fissati dal decreto dirigenziale di approvazione del Promo Maestri di sci. Farà fede esclusivamente la data registrata dal protocollo regionale.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni rispetto alla documentazione presentata stabilendo un termine entro il quale il soggetto beneficiario dovrà far pervenire quanto richiesto, a pena di decadenza.

Qualora a consuntivo i costi totali per la realizzazione del progetto risultassero inferiori a quanto dichiarato nella richiesta iniziale, l'entità del contributo regionale sarà proporzionalmente ridotta, sulla base della percentuale definita in fase di assegnazione. In ogni caso, l'entità del contributo liquidato non potrà essere superiore:

- al contributo assegnato;
- al totale delle spese ammesse

## **12. ONERI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO**

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- a) realizzare l'iniziativa secondo i tempi, le modalità organizzative e i contenuti dichiarati nella richiesta di contributo. Nel solo caso di modifica sostanziale di fattori costitutivi dell'intervento, dovuta a cause oggettive di forza maggiore, il beneficiario dovrà darne tempestiva comunicazione (entro massimo 10 giorni dal verificarsi delle condizioni che hanno determinato tali variazioni) mediante nota formale indirizzata a Regione Lombardia, che si riserverà di effettuare le opportune valutazioni a riguardo;
- b) concordare con Regione Lombardia le iniziative di comunicazione riguardanti le azioni oggetto di contributo ed esporre il logo regionale su tutti i relativi materiali e strumenti di comunicazione e informazione, per garantire la visibilità istituzionale di Regione Lombardia;
- c) rispettare, nell'acquisizione dei beni e servizi oggetto di rendicontazione, la normativa in materia di contratti pubblici, salvo casi di esonero che dovranno essere adeguatamente motivati;
- d) trasmettere nei termini previsti la documentazione di rendicontazione di cui al paragrafo 11, fatta salva una sola richiesta di proroga per cause eccezionali, motivate e documentate, non imputabili alla volontà del soggetto beneficiario, che può essere concessa dal Dirigente competente nella misura massima di 60 giorni;
- e) conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno 3 (tre) anni.